

Claudio Saccon (*)
Ingegneria Aerospaziale
Lezioni di Analisi Matematica 2 e Complementi

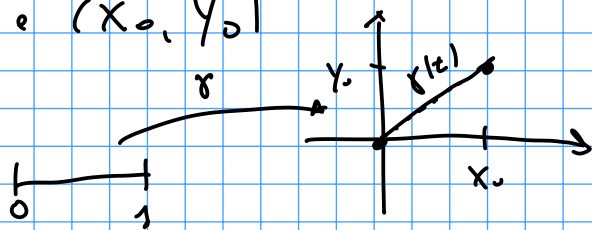
Lezione 07 14/10/19

(*) ricevimento il venerdì alle ore 15.00
presso Dip. Matematica (edificio ex Albergo, secondo piano)
email: claudio.saccon@CHIOCCIOLA.unipi.it
web: <http://pagine.dm.unipi.it/csblog1/>

Prop. La composizione di due funzioni continue è continua:
 $f: A \rightarrow B$, $g: B \rightarrow \mathbb{R}^k$ $A \subset \mathbb{R}^n$, $B \subset \mathbb{R}^m$ $x_0 \in A$
 $B \ni y_0 =: f(x_0)$, se f è continua in x_0 , g continua
in $y_0 \Rightarrow h := g \circ f$ ($h(x) = g(f(x))$) è
continua in x_0

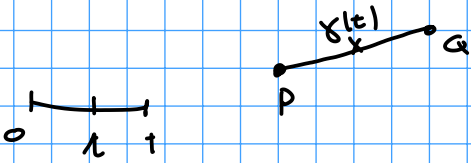
Def. Se $A \subset \mathbb{R}^n$ chiamo "curva in A " una funzione
 $\gamma: I \rightarrow A$ dove $I \subset \mathbb{R}$ è un intervallo
(per esempio $I = [0, b]$, ma anche $I =]-\infty, a]$, o $I = \mathbb{R}$)
DI SOLITO SI CONSIDERANO CURVE CONTINUE

Per esempio • $\gamma(t) = (tx_0, ty_0)$ $t \in [0, 1]$
è una curva continua che "descrive" il segmento tra
 $(0, 0)$ e (x_0, y_0)



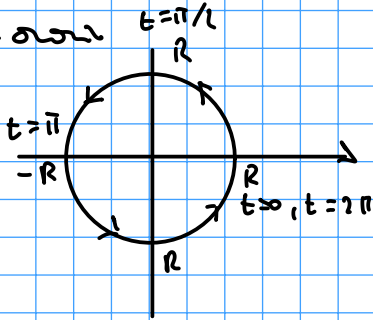
Più in generale se P e Q sono in \mathbb{R}^n , la curva

$\gamma(t) = tQ + (1-t)P = P + t(Q-P)$ descrive il segmento che parte da P ($t=0$) e arriva in Q ($t=1$)



• Altro esempio $\gamma(t) = R(\cos(t), \sin(t))$ $0 \leq t \leq 2\pi$

\Rightarrow lo γ è un arco in \mathbb{R}^2 , γ descrive la circonferenza di centro $(0,0)$ e raggio R . Questo arco parte da $(R,0)$ e arriva (di nuovo) in $(R,0)$. In realtà $\gamma(t)$ gira in senso antiorario.



Conseguenza Se $f: A \rightarrow \mathbb{R}^M$ $A \subset \mathbb{R}^N$ $x_0 \in A$, x_0 INTERNO

Se $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l$ ($l \in \mathbb{R}^M$) \Rightarrow

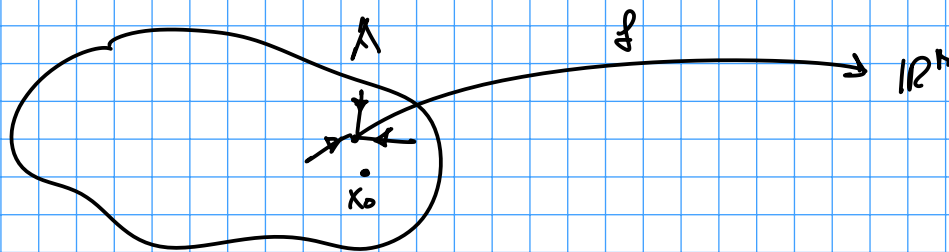
per ogni arco $:[0, b] \rightarrow A$ tale che γ continuo e $\gamma(0) = x_0 \Rightarrow \lim_{t \rightarrow 0^+} f(\gamma(t)) = l$

(segno - con un minimo di dimostrazione - della composizione di funzioni continue. Per lo dim. si usa $f^*(x) = \begin{cases} f(x) & x \neq x_0 \\ l & x = x_0 \end{cases}$ che è continuo in x_0)

IN PARTICOLARE (limiti nella retta)

Se $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l \Rightarrow \lim_{t \rightarrow 0^+} f(x_0 + t\vec{v}) = l \quad \forall \vec{v} \in \mathbb{R}^N$

è un arco continuo che descrive il segmento da x_0 a $x_0 + t\vec{v}$



DUNQUE SE f HA LIMITE \Leftrightarrow
 " f HA limite \Leftrightarrow su ogni retta "

NON VALE \Leftarrow

Controesempio $f(x, y) = \frac{xy^2}{x^2 + y^4}$ (definito su $\mathbb{R}^2 \setminus \{(0,0)\}$)

f è continuo fuori da $(0,0)$ - mi chiedo se f ha limite quando $(x,y) \rightarrow (0,0)$

Provo con i limiti sulle rette (che partono da $(0,0)$) - cioè considero un vettore generico $\vec{v} = \begin{pmatrix} v_x \\ v_y \end{pmatrix}$ e faccio

$$f((0,0) + t\vec{v}) = f(tv_x, tv_y) = \frac{tv_x(tv_y)^2}{(tv_x)^2 + (tv_y)^4} = \frac{t^3 v_x v_y^2}{t^2(v_x^2 + t^2 v_y^4)}$$

\Leftarrow faccio il limite per $t \rightarrow 0^+$

Se $v_y \neq 0, v_x \neq 0$ $\frac{t v_x v_y^2}{v_x^2 + t^2 v_y^4} \rightarrow \frac{0}{v_x^2} = 0$

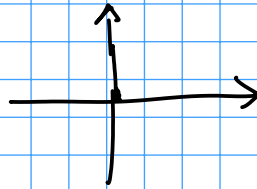
Se $v_x = 0$ oppure $v_y = 0$ (ma non tutti due) $\Rightarrow f(tv_x, tv_y) = \frac{0}{v_x^2 + t^2 v_y^4} = 0$

dunque il limite è ancora 0

QUINDI SU OGNI RETTA USCENTE DA $(0,0)$ la funzione tende a zero. PERÒ VEDIAMO CHE f NON HA LIMITE per $(x,y) \rightarrow (0,0)$.

Per fare vedere che non ho limite tra una curva $\gamma(t)$ (che non zero' una retta) su cui $f(\gamma(t)) \neq 0$

$$f(x, y) = \frac{xy^2}{x^2 + y^4}$$

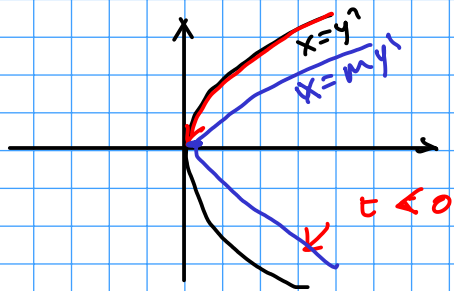


prendo $\gamma(t) = (t^2, t)$ $t \in [0, 1]$. Ovviamente $f(t)$ è continua e $\gamma(0) = (0, 0)$
 Calcolo $f(\gamma(t))$

$$f(\gamma(t)) = f(t^2, t) = \frac{t^1 t^2}{t^4 + t^4} = \frac{1}{2}$$

Dunque $\lim_{t \rightarrow 0} f(t^2, t) = \frac{1}{2} \neq 0$ f NON HA LIMITI

Per curiosità: COME È fatta la curva $\gamma(t) = (t^2, t)$
 (COSA DESCRIVE!) $\Leftrightarrow x = t^2 \quad y = t \Leftrightarrow x = y^2$



Analogamente si considera

$$\gamma(t) = (mt^2, t)$$

\Downarrow

$$f(\gamma(t)) = \frac{mt^3}{(m^2 + 1)t^4} = \frac{m}{1 + m^2} \text{ (dipende da } m)$$

Ho TANTI MOTIVI PER CONCLUDERE CHE f NON HA
 limite in $(0, 0)$

• IL LIMITE SULLE RETTE PIU' SERVIRE

• (a) per vedere che NON ESISTE il limite
 (nel caso che dipende dalla retta)

(b) per individuare il limite - quando
 il limite sulle rette NON dipende dalla retta

PSI PERO' DEVO FARE UNA LUNGA ACQUA
 IL LIMITE SULLE RETTE DA SOLO NON BASTA

LIMITI ALL'INFINITO / LIMITI INFINITI

Conviene fare le seguenti DEFINIZIONI. Sia $A \subset \mathbb{R}^N$

(1) Dico che A è LIMITATO se esiste $R > 0$ tale che $A \subset B(0, R)$. IN CASO CONTRARIO dico che A è ILLIMITATO. È chiaro che

$$A \text{ è illimitato} \Leftrightarrow \forall R > 0 \exists x \in A : \|x\| > R$$

CONVENZIONI (1) Se A è illimitato dico che ∞ è di accumulazione per A . Definisco

$$B(\infty, R) = \{x \in A : \|x\| > R\}$$

$(A \cap B(\infty, R) \neq \emptyset \forall R \Leftrightarrow \infty \text{ è di acc. per } A)$

CONVENZIONI 2 CASO $N=1$ cioè $A \subset \mathbb{R}$

Dico che A è limitato superiormente (inferiormente) se esiste $R : A \subset]-\infty, R[$ ($A \subset]-R, +\infty[$)

Se questo non avviene dico che A è ILLIMITATO SUP (INF)

$$A \text{ è illimitato sup. (inf)} \Leftrightarrow \forall R \exists x \in A : x > R \quad (x < -R)$$

Se A è illimitato sup. (inf) dico che $+\infty$ ($-\infty$) è di accumulazione per A

$$\text{Dichiaro } B(+\infty, R) = A \cap]R, +\infty[/ B(-\infty, R) = A \cap]-\infty, -R[$$

Def. generale di limite (comprensivo anche i casi infiniti)

$$f : A \rightarrow \mathbb{R}^M \quad x_0 \text{ di acc. per } A \quad l \in \mathbb{R}^M \cup \{\infty\}$$

dico che $l = \lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l$ se per ogni $\varepsilon > 0$

$$\exists \rho > 0 : f(B(x_0, \rho) \cap A \setminus \{x_0\}) \subset B(l, \varepsilon)$$

(cioè tutti i punti $x \in B(x_0, \rho)$, $x \in A$, $x \neq x_0$ hanno la proprietà $f(x) \in B(e, \varepsilon)$)

Per esempio $\lim_{(x,y) \rightarrow \infty} x^2 + y^4 = +\infty$

↑
VERIFICA

in questi casi
 $M=1 \rightarrow$ non considero
 $+\infty$ e $-\infty$ come

Per la verifica devo dimostrare che $\forall \varepsilon > 0 \exists \rho > 0$ tale che $\|(x,y)\| \geq \rho \Rightarrow x^2 + y^4 \geq \varepsilon$. Lo vedo (stovolo ε e ρ sono "grandi")

usando la disuguaglianza $y^2 = y^2 - 1 \leq \frac{(y^2)^2 + 1^2}{2} = \frac{y^4 + 1}{2}$

$\Leftrightarrow y^4 \geq 2y^2 - 1 \geq y^2 - 1$

DUNQUE $x^2 + y^4 \geq x^2 + y^2 - 1 = \|(x,y)\|^2 - 1 \Leftarrow$

Ne segue che, dato ε basta prendere $R > \sqrt{\varepsilon + 1} \Rightarrow$
 $\|(x,y)\| > R \Rightarrow \|(x,y)\|^2 > R^2 \Rightarrow x^2 + y^4 > R^2 - 1 > (\sqrt{\varepsilon + 1})^2 - 1 = \varepsilon$

DI FATTO HO TROVATO

$f(x,y) \geq \|(x,y)\|^2 - 1$

ed è chiaro (come vediamo subito) che $\lim_{x \rightarrow \infty} \|x\| = +\infty$

IN EFFETTI VALGONO I "SOLITI" RISULTATI SUI LIMITI INFINITI

PROPRIETÀ Supponiamo $g, f: A \rightarrow \mathbb{R}$ ($M=1$) $A \subset \mathbb{R}^n$ x_0 di acc. p. A

(1) Se $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = +\infty$ ($-\infty$) e g è limitata inferiormente (superiormente)

$\Rightarrow \lim_{x \rightarrow x_0} (f(x) + g(x)) = +\infty$ ($-\infty$)

OPPURE

$$f(x) \xrightarrow{x \rightarrow x_0} l$$

OVVIAMENTE CONTINUANO A ESSERE LE "FORME INDETERMINATE"

(così in cui non si può determinare il limite con un TEOREMA GENERALE \rightarrow bisogno ragionare caso per caso)

Def. (SUCCESIONI) CHIAMO SUCCESIONI di punti di \mathbb{R}^N una funzione $a: \mathbb{N} \rightarrow \mathbb{R}^N$, cioè una funzione definita sugli interi $a(1) a(2) a(3) \dots a(n) \dots$

CONVENZIONI I valori della successione (i TERMINI) si indicano $a_1, a_2, \dots, a_n, \dots$ (invece di $a(n) \dots$) e lo succ. si indica (a_n) o $(a_n)_{n \in \mathbb{N}}$

IN REALTÀ Si considerano successioni anche delle $(a_n)_{n \geq n_0}$

tipo $a_n = \frac{n+1}{n-3}$ che è definita $\forall n \neq 3$ $n \geq 4$

(mi basta che a_n sia definito da un certo n_0 in poi)

PER LE SUCCESIONI HA SENSO $\lim_{n \rightarrow +\infty} a_n \left(\begin{array}{l} \in \mathbb{R}^M \cup \{\infty\} \\ \text{o } \mathbb{R} \cup \{+\infty, -\infty\} \\ \forall n=1 \end{array} \right)$

OSS. $\circ a_n \rightarrow l \in \mathbb{R}^M \Leftrightarrow$
 $\circ a_{k,n} \rightarrow l_k \quad k=1 \dots M$

dove $a_{k,n}^{(l_k)}$ è la componente k -esima di a_n (di l)

(CI SI RIGUARDA AL CASO REALE)

$\circ a_n \rightarrow \infty \Leftrightarrow \|a_n\| \rightarrow +\infty \Leftrightarrow \exists k: |a_{k,n}| \rightarrow \infty$

(per l'ultima implicazione basta notare che $\|a_n\| \geq |a_{k,n}|$)

INOLTRE $\forall \|a_n\| \rightarrow \infty \exists k: |a_{k,n}|$ è illimitato

(se ogni componente fosse limitata \Rightarrow lo stesso sarebbe limitato)

Per esempi $Q_m = M \left(\left(1 - (-1)^m \right), \left(1 + (-1)^m \right) \right)$

\swarrow 0 PARI
 \searrow 2 DISPARI

\swarrow 0 DISPARI
 \searrow 2 PARI

$$Q_1 = (2, 0)$$

$$Q_2 = (0, 4)$$

$$Q_3 = (6, 0)$$

$$Q_4 = (0, 8)$$

$$Q_5 = (10, 0)$$

$$Q_6 = (0, 12) \dots$$

Entrambe le componenti sono illimitate ma nessuna delle due diverge (sono nulle per infiniti m).

Per $\|Q_m\| = M \left\| \left((1 - (-1)^m), 1 + (-1)^m \right) \right\| = M \sqrt{(1 - (-1)^m)^2 + (1 + (-1)^m)^2}$

$$= 2M \rightarrow \infty$$

QUINDI $Q_m \rightarrow \infty$

PROP. $A \subset \mathbb{R}^N$ $x_0 \in \mathbb{R}^N$. Allora

(1) x_0 è di accumulazione per $A \iff$

esiste una successione (Q_m) di punti di A , con $Q_m \neq x_0$
e $Q_m \rightarrow x_0$ ($m \rightarrow +\infty$)

(2) A è chiuso \iff Per ogni successione (Q_m)

di punti di A , che abbia limite $l \Rightarrow l \in A$

\iff A è chiuso se e solo se A contiene tutti i possibili limiti di successioni di suoi punti

(3) A è aperto \iff per ogni successione (Q_m) in \mathbb{R}^N che tende a un limite $l \in A$, NECESSARIAMENTE $Q_m \in A$ per m grande ($\exists \bar{n} : \forall m > \bar{n} \ Q_m \in A$)



TEOREMA (Limiti e successioni)

Sia $f: A \rightarrow \mathbb{R}^M$ x_0 pto di acc. per A $l \in \mathbb{R}^M$

SONO EQUIVALENTI

(a) $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l$

(b) Per ogni successione (a_n) di punti di $A \setminus \{x_0\}$
tale che $a_n \rightarrow x_0$ si ha $f(a_n) \rightarrow l$ ($n \rightarrow \infty$)

($N = 0, M$)

LO POSSO UTILIZZARE IN DUE SENSI

(1) TRUVO SUCC. DIVERSE CON LIMITI DIVERSI \Rightarrow ~~lim~~

(2) RIESCO A STIMARE IL comportamento di $f(a_n)$

SU OGNI $a_n \rightarrow$ TRUVO CHE \exists l

Per esempio Voglio dim. di nuovo che

$$\lim_{(x,y) \rightarrow \infty} x^1 + y^4 = +\infty$$

Posso "ragionare per successioni". Prendo $a_n = (x_n, y_n)$

tale che $a_n \rightarrow \infty$ ($\Leftrightarrow x_n^2 + y_n^2 \rightarrow +\infty$) . NE DERUGO (?)

che $x_n^2 + y_n^4 \rightarrow \infty$, COME PRIMA OSSERVO CHE

$$x^1 + y^4 \geq x^2 + y^2 - 1 \Rightarrow$$

$$x_n^2 + y_n^4 \geq x_n^2 + y_n^2 - 1 \rightarrow +\infty \text{ per ipotesi}$$

(qualunque sia (x_n, y_n) purché $x_n^2 + y_n^2 \rightarrow +\infty$)

ALTRO ESEMPIO RIVISTO

$$f(x,y) = \frac{x^2 y}{x^2 + y^2}$$

Vogliamo dim. che $f(x, y) \rightarrow 0$ se $(x, y) \rightarrow (0, 0)$

Prende (x_n, y_n) tale che $(x_n, y_n) \rightarrow (0, 0)$ e $(x_n, y_n) \neq (0, 0)$

\Leftrightarrow $x_n^2 + y_n^2 \rightarrow 0$ (e $x_n^2 + y_n^2 \neq 0$) e mostra che

$$f(x_n, y_n) \rightarrow 0$$

Per questo ved. che

$$|f(x_n, y_n)| = \left| \frac{x_n^2 y_n}{x_n^2 + y_n^2} \right| \stackrel{(\text{disuguaglianza } 0 \leq a^2 + b^2)}{\leq} \left| \frac{x_n (x_n^2 + y_n^2)/2}{x_n^2 + y_n^2} \right| = \frac{|x_n|}{2} = \frac{\sqrt{x_n^2 + y_n^2}}{2}$$

(so che $|x_n| \leq \sqrt{x_n^2 + y_n^2} \rightarrow 0$) \Rightarrow TUTTO TORNA $\downarrow 0$

oss. $f(x) \rightarrow 0 \Leftrightarrow \|f(x)\| \rightarrow 0$ (a questo è definito)